Cannella (Cinnamomum zeylanicum)

La droga e costituita dalle cortecce dei fusti e dei rami di Cinnamomum zeylanicum Br. et Nees (fam. Lauraceae), piccolo albero originario dell'isola di Ceylon (l'attuale Sri-Lanka).

Cannella (Cinnamomum zeylanicum)

La droga è costituita dalle cortecce dei fusti e dei rami di Cinnamomum zeylanicum Br. et Nees (fam. Lauraceae), piccolo albero originario dell'isola di Ceylon (l'attuale Sri-Lanka), da cui proviene la migliore qualità di Cannella, ma oggi coltivata in numerosi altri paesi tropicali, quali India, Giava e Brasile.

Nell'antichità si chiamava col nome di Cannella una varietà di Cassia; infatti si ha notizia della produzione di Cannella Ceylonese, cioè l'autentico Cinnamomum zeylanicum, solo nel sec. XIII tramite uno scritto dell'arabo Khazwini e uno del missionario italiano, padre Giovanni da Montecorvino, dell'anno 1292.

Anticamente la Cannella figurava fra i doni offerti nei templi insieme con le spezie di lusso, durante le grandi feste religiose; veniva anche usata nella preparazione di olii profumati e di pomate, o nella creazione di vini aromatizzati; solo in seguito divenne di grande consumo nella fabbricazione di cioccolata, nella produzione di liquori, per l'estrazione dell'olio essenziale e in cucina come aromatizzante.

Tempo balsamico:

La raccolta dei fusti avviene a cominciare dal quarto anno della pianta, quando essa è "in sugo" (così si dice al momento della maggior ricchezza di linfa).

La corteccia, una volta estratta dalla pianta, viene sottoposta a una breve fermentazione che le conferisce un caratteristico profumo aromatico e un sapore dolciastro, aromatico e piccante, che è più delicato nella droga proveniente da Ceylon.

Proprietà:

La Cannella è astringente, tonico-stimolante generale, carminativa, stomachica, eupeptica, regolarizzante della flora batterica intestinale; ad alta concentrazione, come nell'olio essenziale, è antibatterica, antivirale e antimicotica, revulsiva, emmenagoga.

Indicazioni:

Fermentazioni intestinali, disturbi dell'apparato genitale, infezioni del cavo orale, astenia.

Controindicazioni:

L'olio essenziale può essere irritante per la pelle e le mucose, se usato puro; pertanto, ove lo si voglia usare, è consigliabile diluirlo o mescolarlo con un olio, ad es. di mandorle, per l'uso topico.

Informazioni di riferimento e Bibliografia

---

www.natursit.com - All rights reserved - Italy - P. IVA 01923300030 - R.E.A. VB - 191489
Top Clean Italia di Orlando Domenico - Via Cavour, 4 - 28865 Crevoladossola (VB) Tel. + 39 347 4914137